

Dil ditto, di 8, ivi. Come era zonto il gran scudier, vien di Narbona dove è stato grave amalato. È stato col re; li ha ditto il desordine di l'impresa esser stà la inobedientia di nobeli; e che la venuta dil re di Spagna fece gran danno; e che spagnoli vanno brusando etc.; et monsignor di Naversa, è li a Lion, à spazà parte di le so lanze a quella volta. *Item*, ha inteso in quella matina la electione dil papa reverendissimo *Vincula*. Quelli consieri regi mostra piacerli tal electione; el qual à scritto uno breve al re e uno a la raina, ringratiandoli dil favor dato, e che cognosse il papato da loro majestà, et che è stà opera di Roan. El qual Roan scrisse avanti al re che 'l ditto *Vincula* saria papa e l' havia acordato con Ascanio, e il roy disse: « Credo il legato, zoè Roan, non farà pazia, come fè l'altra volta, a non dar il voto al *Vincula* ». *Item*, par si fazi certe noze dil fio dil prefeto, nepote dil papa, ch'è li in Franza, in una fia unicha dil Valentino. El qual Valentino *etiam* servi Roan di ducati 30 milia a restituirli fin 3 mexi; sichè quelli thesorieri si fatichano a trovarli. *Item*, il roy vol far cardinal uno so cuxin fradello di monsignor di Naversa, chiamato episcopo heduense, oltra l' arzivescovo di Narbona nepote dil cardinal Roan.

Dil ditto, di 9. Come il re è intrato ozi in la terra, et è stà fato feste per il papa electo, e si dice sarà francese.

Dil ditto, di 10. Come, ricevute nostre lettere con la risposta fata al re di romani zereha el suo venir in Italia per andar a Roma a incoronarsi, andò dal re, et premesse le debite parole li fè lezer ditta risposta. Et il re disse: « Quella illustrissima Signoria à risposo saviamente. Si 'l re di romani non si contenterà, non sa quel si voglia ». Poi disse: « Credo che inteso l'arà la morte di papa Pio, muterà pensier perchè era tutto suo etc. ». Poi esso orator intrò zereha Valentino, qual per li favori mostratoli è stà causa di assa' mal etc., e sopra questo disse assa'. Il re rispose mai esser per partirsi da la Signoria nostra, e vol esser tutto di quella; sichè mostra stimar pocho Valentino.

In questo zorno intrò qui do galie sotil vien a disarmar, zoè la galia catarina soracomito Trifon Buchia; e la galia fo di sier Zuan Morexini è restà in
162* Istria, e una di Salò vene.

Di sier Nicolò Balbi capitano di Brisegele et proveditor di la Valle di Lamon, date a Brisegele a dì 14, ricevuta qui eri fo 18. Come per sier Cristofal Moro proveditor aquistata tutta la Valle, fu electo lui ivi etc., e però avisa la condi-

tion dil loco. E tutti volentieri si deteno a la Signoria con gaudio, e li par esser ussiti di l'inferno e intrati in paradiso, e domenega passata fè cantar una messa solene e benedir el vexillo di missier San Marco, e con processione per la terra lo acompagnò fino in rocha cridando: « *Março!* » *Item*, avisa lui aver adatà col castelan di aver la rocha, qual era spagnol, e lui, per esser stato longamente in Spagna, à la lengua et adatò la cossa. *Item*, scrive la conditione di la terra, qual è posta in una costiera di monte intra dui colli, et è richa. Ultra le intrade sue, vive su la industria; persone che molto se sottometono a la justicia, et à gran satisfatione di esser governati con rectitudine etc. È cercha 200 case; sopra le cime di monti è do roche; la terra pocho circuito, ma loco civile, e per esser stà in molte man, è stà disordinata, ma lui la mete a camino. *Item*, la Valle dura 15 mia et è passi fortissimi, in la qual, oltra quella terra, è 8 forteze, la major parte de le quale confina con fiorentini et è in loro mano. E per li capitoli, la Signoria dia meter castelani, e ogni dì è molestato da loro a meterli. E par che alcuni ribaldi di la Valle, erano in Faenza, è ussiti fuora con domino Hironimo Manfredo cusino di quel suo asserto signor Astor, qual va machinando con el commissario di fiorentini è a Mudiana. Or aricordò si mandasse fanti di campo altri di la Valle; quele (*rocche*) non sono d'importantia, volea ruinarle. Or il proveditor li mandò Jacomin di Roman con fanti 100, quali ha distribuito per quelle roche. *Item*, quella Valle è da fuogi 1400, di la qual si cava homeni 3000 da fatti tutti boni e uteli soldati, tra li qual ne sono assa' balestrieri e schiopetieri, e ne son da 30 in 40 maestri di schiopeti perfectissimi. E volendò la Signoria, in breve si potrà valer de 1000 schiopetieri. Et che di quella Valle, e di la Valle di Seno che si à dà a la Signoria per suo mezo, su la qual è uno castello che si chiama Monte Bataglia, si caverà da homeni 4000 al mancho, tuti boni homeni. Questa Valle confina mia 2 lontan con fiorentini, et sempre si pol andar fino a l'alpe per il nostro; e di quella Valle fiorentini si provedevano de formenti. Ha posto modo non ne haverano un gran. E che fiorentini mandono li 200 fanti è in Faenza e quelli pochi cavalli sotto il marchexe dil Monte e quella pocha polvere vi hanno, e danno ajuto a quel domino Hironimo Manfredi per saltar la Valle, e hanno mandato a dir a li Naldi si acordino con loro e dar adosso al nostro campo. *Item*, lui va governando quelli con desterità e dolceza che
163 si conviene e al loco e al tempo che corre al presente, et ordina ben le cosse, e atende a sedar molte guere